Anno 1872. Roma - Lunedì, 29 Luglio Num. 208.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento: Trim. Sem. Anno
ROMA 11 21 40
Per tutto il Regno 13 25 48
Solo Giornale, senza Rendiconti:
ROMA 9 17 32
Per tutto il Regno 10 19 36
Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
in Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
in Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 914 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art. 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n. 3452;

Visto l'art. 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agrario del circondario di Pisa, provincia di Pisa;

Sulla proposta del suddetto Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del circondario di Pisa, provincia di Pisa, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 24 giugno 1872.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il N. CCCXXXIV (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società bacologica Astigiana;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni al portatore, avente a scopo la preparazione, l'acquisto all'estero e lo smercio all'interno del seme da bachi, denominatasi *Società bacologica Astigiana*, sedente in Asti ed ivi costituitasi per istromento pubblico del 15 febbraio 1872, rogato G. Polledro, è autorizzata, ed il suo statuto inserto all'atto costitutivo predetto è approvato colle infraprescritte modificazioni.

Art. 2. Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) Nell'art. 16, alle parole finali « di trenta voti » sono sostituite le parole « di dieci voti. »

b) Nel secondo capoverso dell'art. 18, alle parole « in seconda convocazione » sono sostituite queste: « nella seconda convocazione da tenersi prima che passi un mese. »

c) In fine dell'art. 21 sono aggiunte queste parole:

« Il bilancio annuale subito dopo l'approvazione dell'assemblea generale sarà pubblicato e trasmesso al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. »

d) Nell'art. 23 sono cancellate le parole « e da tre sindaci. »

Art. 3. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 100, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 17 giugno 1872.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, S. M. ha, in udienza del 12 luglio 1872, fatte le seguenti disposizioni:

Saletta Tancredi Edoardo, capitano d'artiglieria, promosso al grado di maggiore nell'arma stessa;

Torti Lodovico, luogotenente nell'arma d'artiglieria, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti disposizioni:

Con R. decreto 3 giugno 1872:

Rissotto Antonio, luogotenente (14° fanteria aspett. inf. temp. non prov. servizi) (Bologna) trasferto in aspettativa per riduzione di corpo dal 1° giugno 1872;

Pramaggiore Giovanni, luogotenente 4° fant. id. (Biella), id. id.;

Ilardi cav. Pietro, luogot. fant. applic. corpo stato maggiore, collocato in aspettativa per infermità temp. non prov. servizio;

Favero Antonio, luogot. 1° granatieri aspett. riduzione corpo (Treviso), richiamato in servizio effettivo al 1° granatieri;

De Cesare Augusto, sottot. (11° fant.) aspett. sospens. impieg., rivocato dall'impiego;

Milon cav. Bernardino, colonnello comandante 12° fanteria, collocato dispos. Ministero Guerra. Incaricato funz. capo di stato maggiore generale truppe in Sicilia;

Milani cav. Giov. Battista, colonnello comandante 28° fant., trasferto comandante distretto Treviso;

Baulina cav. Giovanni, luogoten. colonnello corpo stato maggiore, promosso colonnello e nominato comandante 28° fanteria.

Con R. decreto 6 giugno 1872:

Fiaschi Andrea, sottot. 3° bersagl. aspett. infermità temp. non prov. servizio (Napoli), trasferto aspett. riduz. di corpo dal 5 giugno 1872;

Corsi Ugo, sottot. 21° fant., dispensato dal servizio per volontaria dimissione;

Paracca cav. Emilio, luogot. colonnello 19° fant., nominato comand. 12° fant.;

Maccario Sisto, luogot. carabinieri Reali (legione Bologna), trasferto in fanteria e destinato 3° fanteria.

Con R. decreto 9 giugno 1872:

Sacchi cav. Gaetano, luogot. gen. comandante generale divisione territoriale Bologna, trasferto comando generale divisione Palermo;

Dabove Benedetto, sottot. 10ª comp. disciplina, rivocato dall'impiego;

Berando di Pralormo cav. Eugenio, maggior generale già aiut. campo effett. S. M. ora comandante gen. divisione mil. di Chieti, nominato aiut. di campo onorario di S. M.

Con R. decreto 14 giugno 1872:

Carini cav. Giacinto, luogot. gen. comandante generale divisione attiva, nomin. comandante generale della divisione territ. di Perugia a datare dal 1° luglio p. v.;

Caccia Giuseppe, capit. 77° fant., collocato aspettativa infermità temporarie non prov. ser.;

Menhart Giulio, sottot. 9° bersagl., dispensato dal servizio per volontaria dimissione;

Cuneo Giovanni, capit. 48° fant. aspett. infermità temp. non prov. servizio (Torino), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo dal 13 giugno 1872;

Grassi Egisto, id. 56° fanteria id. (Torino), id id.;

Casati Giuseppe, luogot. bersagl. id. (Perugia), id. id;

Albano Mariano, sottot. 71° fant. id. (Napoli), id. id.;

Zanetti Carlo, sottot. 32° fant. id. (Novara), id. id.;

Ducco conte Paolo, capit. fant. (distretto Padova) aspett. riduzione corpo (Brescia), richiamato in servizio effettivo al distretto di Treviso;

Mancardi Giov. Batt., luogot. 21° fant. id. (Asti), id. id. 21° fanteria;

Scaparro Carlo, id. 4° bersagl. id. (Alessandria), id. al 4° bersaglieri;

Granata Giuseppe, id. 46° fant., id. (Novara), id. al 46° fanteria;

Banfi Felice, id. 41° fant. id. (Padova), id. al 41° fanteria;

Bertolotti Pietro, sottot. 11° fant. aspett. rid corpo (Napoli), richiamato in servizio effettivo all'11° fanteria;

Golzio Gabriele, id. fant. distretto Perugia id. Biella), id. distretto Ravenna;

Iraso Oreste, id. 19° fant. (Napoli), id. al 19° fanteria;

Celentani Giovanni, id. 67° fant. id. (Catanzaro), id. al 67° id.;

Michieletto Valerio, id. 49° fant. id. (Treviso), id. al 49° id.;

Gazzi Adriano, id. 31° fant. id. (Pallanza), id. al 31° id.

Con R. decreto 23 giugno 1872:

Rizzato Gerolamo, luogot. (distretto Alessandria), collocato aspett. sospens. impiego;

Marcello Alfredo, sottot. 62° fant., collocato in aspett. infermità temporarie non provenienti servizio;

Tavazza Ernesto, sottot. 55° fant., collocato in aspett. motivi di famiglia;

Felolo Giacomo, sottot. 38° fanteria aspett. sospen. imp. (Como), trasferto aspett. riduz. di corpo;

Menicucci Domenico, luogot. 1° bersaglieri in aspett. infermità temporarie non provenienti servizio (Firenze) trasferto aspett. riduz. corpo dal 17 giugno 1872;

Capello Marcello, luogot 2° bersagl. id. (Torino), id. id. dal 17 giugno 1872;

Frontali Augusto, sottot. 1° bers. aspett. motivi famiglia (Rimini), id. id. dal 20 giugno 1872;

Batelli Alessandro, capit. 75° fant. aspett. rid. corpo (Firenze), dispensato dal servizio per volontaria dimissione;

Lapisa Giorgio, luogot. 58° id., id. id.;

Gamboni Federico, sottot. 14ª comp. inferm. aspett. sospens. impiego (Salerno), rimosso dal grado e dall'impiego.

Con R. decreto 29 giugno 1872:

Frola Giuseppe, sottot. 1ª comp. disc., rimosso dal grado ed impiego;

Malacarne Carlo, luogot. 40° fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Montalto Giuseppe, luogotenente 38° fant. aspett. sospensione impiego (Parma), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo dal 17 giugno 1872.

Sono fatte le seguenti nomine e destinazioni nelle milizie provinciali (arma di fanteria):

Distretto di Bari.

Sottotenente Macciò Giacomo, sottotenente.

Distretto di Teramo.

Luogotenente Merletti Domenico, luogot.;
Sottotenente Frank Pietro, sottot.;
Id. Calderini Enrico, id.

Distretto di Catania.

Luogotenente Secchi Proto, luogotenente;
Sottotenente Tranquillini Enrico, sottot.;
Id. Riggio Gerardo, id.

Distretto di Catanzaro.

Luogotenente Piccari Raffaele, luogotenente;
Sottotenente Spadei Matteo, sottotenente.

Distretto di Messina.

Luogotenente Scapini Giuseppe, luogot.

Distretto di Reggio Calabria.

Luogotenente Sciolone Leonardo, luogot.

Distretto di Como.

Capitano Villa Giovanni, capitano.

Distretto di Milano.

Luogotenente Ripamonti Giuseppe, luogot.

Distretto di Caserta.

Capitano Palma Luigi, capitano;
Luogotenente Canton Giovanni, luogot.;
Id. Delaiti Giuseppe, id.

Distretto di Napoli.

Capitano Buonocore Pietro, capitano.

Distretto di Treviso.

Luogotenente Nasi Pietro, luogotenente;
Sottotenente Valobra Davide, sottotenente;
Bigliati Luigi, id.;
Garzoni Achille, sott'ufficiale.

Distretto di Padova.

Sottotenente Lovera Giuseppe, sottotenente.

Distretto di Udine.

Luogotenente Ruffino Gaetano, luogotenente;
Id. Delapierre Eugenio, id.;
Id. Furno Giovanni, id.;
Sottotenente Pagliarini Ciro, sott'ufficiale;
Id. Tortalla Giuseppe, id.

Distretto di Caltanissetta.

Sottotenente Morvillo Carmelo, sottotenente;
Id. Consiglio Luigi, id.;

Distretto di Trapani.

Sottotenente Latino Emanuele, sottotenente;
Id. Maniscalco Luigi, id.

Distretto di Palermo.

Luogotenente Monti Rosario, luogotenente.

Distretto di Ancona.

Capitano Curoti Torquato, capitano;

Distretto di Cosenza.

Luogotenente Rosso Paolo, capitano;
Arbib cav. Edoardo, sottotenente.

Distretto di Potenza.

Sottotenente Valentini Enrico, sott'ufficiale;
Id. Shigoli Adolfo, id.

Distretto di Salerno.

Luogotenente Cavallo Francesco, luogoten.;
Id. Riciotti Stefano, id.;
Id. Dinacci Alfonso, id.;
Sottotenente Mazziotti Domenico, sott'uffic.

Distretto di Bergamo.

Capitano Melano di Portula Eugenio, capit.;
Sottotenente Butti Romeo, sottotenente;
Id. Gadda Luigi, sott'ufficiale;
Id. Oddi Rinaldo, id.

Distretto di Brescia.

Capitano Roggeri Emanuele, capitano;
Sottotenente Maffioli Antonio, sottotenente.

Distretto di Cremona.

Luogotenente Cavalli Camillo, luogotenente;
Id. Bellandi Giuseppe, id.;
Sottotenente Zanolli Luigi, sott'ufficiale.

Distretto di Verona.

Luogotenente Colin Giuseppe, luogotenente;
Id. Belvisi Costante, id.;
Id. Buffa Tommaso, id;
Id. Neri Giov. Antonio, id.;
Id. Olivero Giacomo, id.;
Sottotenente Rovina Gaetano, sottotenente;
Id. Bertani Giovanni, id.;
Id. Roncallo Tommaso, id.;
Id. Biagi Biagio, id.;
Id. Fava Carlo, sott'ufficiale;
Id. Levi Giuseppe, id.

Distretto di Campobasso.

Capitano D'Argenzio Giuseppe, capitano;
Sottotenente Ferretti Ferdinando sott'ufficiale.

Distretto di Modena.

Capitano Faglioni Saturno, capitano.

Distretto di Aquila.

Sottotenente Gubiani Cesare, sottotenente;
Id. Demora Giuseppe, id.;
Id. Palmeri Crate, sott'ufficiale.

Distretto di Avellino.

Capitano Genzardi Antonio, capitano;
Sottotenente Scicolone Giuseppe, sott'ufficiale.

Distretto di Venezia.

Capitano Gasperetti Ernesto, capitano.

Distretto di Macerata.

Luogotenente Gaminara Pietro, luogotenente;
Sottotenente Giovardi Corelli Giuseppe, sottotenente.

Nomine e destinazioni nelle milizie provinciali (Arma di fanteria):

Luogotenente Camurati Giov. Quinto, luog. distretto Treviso;
Id. Lisa Tommaso, id. id. Torino;
Id. Galli Antonio, id. id. Alessandria;
Id. Piolo Antonio, id. id. Torino;
Id. Miglio Pietro, id. id. Novara;
Id. Ribatto Natale, id. id. Napoli;
Luogot. Ungaro Enrico, id. id. Napoli;
Id. Galeazzi Galeazzo, id. id. Udine;
Id. Goria Clemente, id. id. Alessandria;
Sottotenente Lamponi Giuseppe, sottotenente distretto Teramo;
Id. Soragni Angelo, sott'ufficiale;
Id. Porta Giuseppe, id. id. Padova;
Id. Orlandini Evaristo, id. id. Siena.

I luogotenenti sottoindicati sono stati nominati aggregati al corpo di stato maggiore e con determinazione ministeriale 11 luglio destinati al comando generale per ognuno indicato:

Concorreggio nobile Gustavo, luogotenente fanteria, continuando alla 3ª divisione d'istruzione;

Tarditi Cesare, id. id., id. alla 2ª divisione id.

I sottotenenti d'artiglieria e genio sottonominati, già allievi della Scuola d'applicazione, sono trasferti nell'arma di fanteria.

Con decreto del 30 giugno 1872:

Barene Bartolomeo (Artiglieria), destinato al 30° fanteria;

Scotti Angelo, id., id. al 7° bersaglieri;

Furno Benedetto, id., id. al 1° granatieri;

Amadei Arturo, id., id. al 69° fanteria;

Coen Achille, (Genio), id. 9° bersaglieri;

Montanari Lorenzo, artiglieria, id. al 63° fant.;

Calò-Carducci Nicolò, id., id. al 5° bersaglieri;

Cuneo Giovanni, capitano 48° fant. aspett. riduz. corpo (Torino), richiam. effett. serv. al 48° fant.;

Grassi Egisto, id. 56° id. id. (Torino), id. id. 56° fant.;

Menicucci Domenico, luogot. 1° bersagl. id. (Firenze), id. id. al 1° bersaglieri;

Rissotto Antonio, id. 74° id. (Bologna), id. id. al 74° fanteria;

Pramaggiore Giovanni, id. 4° id. (Biella), id. id. al 4° fant.;

Zanetti Carlo, sottot. 32° fant. id. (Novara), id. id. al 32° fant.;

Albano Mariano, id. 71° id. id. (Napoli), id. id. al 71° fant.;

Frontali Augusto, id. 1° bersaglieri, id. (Rimini), id. id. al 1° bersaglieri;

Fiaschi Andrea, id. 3° id. id. (Napoli), id. id. al 3° id.;

Ferrari Sigismondo, sottot. 33° fant. in aspettativa motivi di famiglia (Modena), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo dal 23 giugno 1872;

Sansone Giuseppe, luogotenente fanteria (distretto Catanzaro), collocato in aspett. inferm. temp. non provenienti dal servizio;

Coatti Pietro, id. 57° fant., id. per motivi di famiglia;

De Zerbi Gaetano, sottot. 43° fant., dispensato servizio, volontaria dimissione;

Bompadre Adolfo, id. 5° bersagl., id. id.;

Grimaldi Riccardo, sottot. 10° bers. aspett. mot. fam. (Roma), rivocato dall'impiego;

Bessone cav. Franc., maggior generale, comandante la 3ª brigata fant. div. mil. territoriale Roma, nominato giudice del tribunale supremo di guerra e marina;

Martinotti Giuseppe, capitano di fanteria, esonerato dalla carica di uff. istrutt. aggiunto presso trib. mil. territ. Alessandria;

Mazzoni Enrico, capitano 1° distretto militare (Alessandria), nominato ufficiale istr. aggiunto presso trib. territ. mil. (Alessandria);

Amari Baiardi di S. Adriano nob. Salvatore, luogot. 3° bersagl., trasferto ne' carabinieri RR. (1° turno);

Moretti Napoleone, id. 37° fanteria, id. id. (1° turno);

Ceriani cav. Antonio, id. 27° id., id. id. (3° turno);

Gandi Giovanni, id. 71° id., id. id. (1° turno).

Con R. decreto 30 giugno 1872:

Gli ufficiali del Genio sottonominati sono trasferiti col rispettivo grado nell'arma di fanteria:

Zambardino Giovanni, capitano;
Hueber Raffaele, luogotenente;
Bertelli Carlo, luogotenente.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso.

Il 25 andante è stato aperto in Pachino (provincia di Siracusa) un ufficio telegrafico governativo al servizio dei privati e del Governo con orario limitato di giorno.

Firenze, 26 luglio 1872.

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE DI ROMA.

Con effetto dal 1° agosto prossimo venturo saranno attivati tre nuovi uffici postali nei comuni di Ceccano, Genazzano e Nettuno.

Il Direttore provinciale
MOROSINI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Si è chiesto il tramutamento della rendita di lire 215, iscritta al n. 115232 del consolidato 5 per 0|0 (Napoli) in favore di Pesola Pasquale, allegandosene l'identità con Pesole Pasquale.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, ad un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora non venga sollevata opposizione, si provvederà al chiesto tramutamento.

Firenze, 21 luglio 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione delle iscrizioni nominative consolidato 5 per 0|0 dei registri di Napoli coi

Num. 42123 Lire 535
» 67046 » 5
» 67047 » 5
» 67048 » 5

intestate a Salzano Giovanni e Raffaele di Gennaro, minori ecc. ecc., allegandosi l'identità della persona del Raffaele con quella di Raffaela ecc. ecc.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 18 luglio 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

PROSPETTO *dei risultati degli esami prestati dagli aspiranti ai gradi nella Marina Mercantile nella sessione di primavera dell'anno 1872.*

Sede delle Commissioni d'esame	Capitani di lungo corso		Capitani di gran cabotaggio		Padroni		Macchinisti di 1ª classe		Macchinisti di 2ª classe		Costruttori navali		TOTALE	TOTALE
	idonei	non idonei	idonei	non idonei	idonei	non idonei	idonei	non idonei	idonei	non idonei	idonei	non idonei	idonei	non idonei
Genova	32	3	38	10	2	»	3	1	5	1	1	1	81	16
Spezia	1	»	8	»	1	»	»	»	»	»	»	»	10	»
Livorno	»	»	»	»	6	1	»	»	»	»	»	»	6	1
Napoli	1	»	1	»	1	»	»	»	1	»	»	»	4	»
Castellamm. di Stabia	5	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6	»
Palermo	2	»	1	»	»	»	»	»	2	»	»	»	5	»
Messina	1	»	»	»	7	»	»	»	»	»	»	»	8	»
Venezia	»	»	1	1	1	»	»	»	»	»	»	»	2	1
	42	3	50	11	18	1	3	1	8	1	1	1	122	18

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Il ff. di sindaco di Roma con suo manifesto in data 27 luglio avvisa che la distribuzione dei certificati d'inscrizione sulle liste amministrative avrà principio il giorno 28 luglio corrente e continuerà nei successivi fino al 3 agosto nei locali qui appiè indicati che saranno aperti al pubblico dalle ore 8 antimeridiane alle 3 pom. e dalle 7 alle 9 pom.

Sono quindi invitati gli elettori a far ritirare nei giorni indicati la propria scheda.

Per i rioni Monti, Sant'Angelo, Ripa e Campitelli all'ufficio di statistica, palazzo dei Conservatori.

Per i rioni Trevi, Parione, Sant'Eustachio e Pigna all'ufficio di via dell'Archetto, 98.

Per i rioni Campo Marzio e Colonna all'ufficio di via Ripetta, 115.

Per il rione Regola, via del Mascherone, 63.

Per il rione Borgo, via Borgo Pio, 115.

Pel rione Ponte, via del Consolato, 4.

Per il rione Trastevere, via della Longaretta, 86.

— Il 27 corrente per cura del Municipio ebbe luogo in Firenze, nella chiesa di Santa Croce, un servizio funebre in commemorazione dei caduti per la indipendenza d'Italia. Vi assistevano il consigliere delegato rappresentante il prefetto, la Giunta municipale, le Autorità civili e militari, Rappresentanze dell'Esercito e della Guardia Nazionale e molti della cittadinanza.

— Il *Giornale di Napoli* reca che il presidente del Consiglio spediva un telegramma alla prefettura di Napoli per manifestare il dolore del Governo per l'improvvisa morte del duca D'Afflitto, che ha tolto al paese un uomo di gran valore politico e di gran capacità amministrativa.

— Lo stesso foglio reca il seguente elenco delle autorità invitate officialmente dal consigliere delegato reggente la prefettura di Napoli per assistere all'esequie del senatore e prefetto D'Afflitto:

Il R. commissario straordinario pel municipio, il presidente del Consiglio provinciale e deputati provinciali, il primo presidente ed il procu-

ratore generale della Corte di Cassazione, il primo presidente e procuratore generale della Corte d'appello, il questore, il presidente del tribunale civile e correzionale e procuratore del Re dello stesso tribunale, il presidente del tribunale di commercio, il rettore della R. Università, i comandanti la guardia nazionale, il terzo corpo d'esercito e la divisione militare, il contrammiraglio comandante il 2° dipartimento marittimo, il colonnello comandante la legione dei carabinieri, il tenente colonnello comandante la compagnia dei carabinieri, il presidente della Camera di commercio, il direttore generale del Banco di Napoli, l'intendente di Finanza, il presidente del Comizio agrario, i presidi dei licei Vittorio Emanuele e Principe Umberto, i soprintendenti della casa dell'Annunziata, di S. Pietro e Gennaro *extra moenia*, di S. Eligio, dell'Albergo dei poveri, del Convitto Carminello, degl'incurabili e del Monte di Misericordia, i direttori della Biblioteca nazionale, del Museo e della Biblioteca di S. Giacomo, i generali, l'ispettore forestale, il direttore provinciale delle Poste, il direttore compartimentale dei telegrafi, gli ufficiali del Corpo R. delle miniere, il direttore dell'ufficio di saggio e marchio, l'ingegnere capo pel servizio dei porti e spiagge, l'ingegnere capo speciale delle Bonificazioni, il direttore dell'ufficio d'ispezione pel servizio di bonificazioni, l'ispettore capo per l'ufficio centrale del Genio civile, il soprintendente del Grande Archivio, il direttore compartimentale del Lotto, il direttore del contenzioso finanziario, il direttore tecnico del macinato, il verificatore capo dei pesi e misure, l'ispettore provinciale delle imposte dirette, il direttore delle dogane, l'economo generale dei benefizi vacanti, l'ispettore capo delle guardie doganali, il vicepresidente del Consiglio sanitario, il commissario capo di sanità marittima; i direttori del carcere penale di S. Efrem Nuovo, della relegazione di S. Maria Apparente, della Casa di custodia e delle carceri giudiziarie.

— La Presidenza dell'Esposizione agricola industriale in Como ha pubblicato il seguente manifesto:

Con pregiato decreto 21 corrente, n. 10398, il R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, sempre sollecito a' promuovere coi massimi sforzi ogni ramo della prosperità nazionale, ha accordato a favore della prossima Esposizione Comense i seguenti premii:

Tre medaglie d'oro da conferirsi:

1° Al proprietario, fittaiuolo o coltivatore che coi necessarii documenti giustificherà di avere nell'ultimo quinquennio ridotto stabilmente ad utile coltura una estesa superficie di terreno incolto, e risanato pure stabilmente ed utilmente un terreno vallivo, e ciò nel modo migliore e più economico riguardo alle condizioni locali;

2° A chi proverà d'avere in quest'ultimo decennio imboscata la più estesa superficie montuosa, specialmente se con tale operazione siasi riparato al danno delle frane, degli sconscendimenti e delle valanghe;

3° A chi coi documenti ed apparecchi proverà d'avere maggiormente contribuito al progresso ed alla diffusione della pescicoltura nel territorio dell'Esposizione.

Sei medaglie d'argento da conferirsi:

1° A chi nel territorio dell'Esposizione proverà d'aver attivata la miglior vigna, sulla superficie non minore di un ettaro, col sistema di viti basse ed economia di legname, mantenendovi ordinatamente separate le varietà dei vitigni;

2° A chi presenterà le più pregevoli qualità di formaggio, fabbricato nel territorio dell'Esposizione;

3° All'agricoltore che possieda o faccia uso di macchine od attrezzi agrarii la cui introduzione sia di rilevante e provato vantaggio;

4° A chi in area piuttosto estesa abbia coltivato piante fruttifere della migliore qualità, con plausibili sistemi di innesto e di potatura e col maggior utile possibile;

5° A chi con necessarii documenti provi d'avere promosso ed attivato una bene intesa ed utile latteria e formaggieria sociale, almeno fra venti proprietarii di bestiame;

6° A chi potrà dimostrare d'aver introdotto utili miglioramenti nella tessitura della seta.

Otto medaglie di bronzo da conferirsi:

1° A chi presenterà le migliori giovenche dell'età di 2 a 4 anni, nate ed allevate nel territorio dell'Esposizione;

2° A chi presenterà la miglior coppia di pecore, nata nel territorio dell'Esposizione ed allevatavi a stabulazione continua;

3° Al miglior gruppo di majali allevati, con metodi razionali e convenienti, nel territorio dell'Esposizione;

4° Alla più bella collezione di uve, contrassegnate coi nomi loro dati in paese e loro riscontro coi nomi loro dati altrove;

5° Al migliore campione di piante e foglie naturali di *tabacco*, provenienti da rimarchevole coltivazione del Ticino Ciscener, con indicazione del modo di coltura e del profitto;

6° Ai migliori campioni di sementi oleose interessanti, con indicazione delle rispettive quantità disponibili e delle cure usate ad ottenerli;

7° Ai migliori attrezzi agrarii costruiti nel territorio dell'Esposizione, pregevoli per costruzione e conveniente prezzo e pei perfezionamenti introdottivi;

8° Alla tessitura di seta che proverà d'avere avuto la maggiore ricerca dall'estero.

La sottoscritta Presidenza fa appello caldissimo ai Comizii agrarii, alle Camere di commercio, ai Municipii, ai Sottocomitati, alle Giunte mandamentali, a tutti in una parola perchè tutti concorrano a far sì che le benevoli intenzioni del R. Ministero siano coronate da splendidi risultati.

Il Presidente: Dott. G. Brambilla.

— Secondo il censimento del maggio 1870, la popolazione della Grecia, compresi i soldati ed i marinari, ascese a 1,457,894 anime, di cui 232,222 appartenevano alle isole Joniche. La popolazione dell'antico regno, vale a dire la Grecia continentale, il Peloponeso e le isole Cicladi, era aumentata, dopo il presente censimento operato nel 1861, nella proporzione di 1 85 per anno, quella delle isole Joniche di 1 643. L'aumento della popolazione intiera della Grecia fu di 1 per cento all'anno. La popolazione delle principali città, nel 1870, sommava alle cifre che seguono: Atene, 48,107; Patrasso, 26,190; Corfù, 24,091; Syra (Ermopolis), 20,996; Zante, 20,480; Sparta aveva 10,686; Corinto, 6,047; Tebe, 5,273. La relazione officiale sul censimento porta le nascite nel 1867 a 42,367; e le morti a 28,131. La fecondità dei matrimoni fu in media per i tre anni 1865 66-67 di 4 55; e la media delle morti fu di 1 47.

DIARIO

Abbiamo già accennato come nella seduta del 23 corrente della Camera dei Comuni d'Inghilterra il signor Roberto Peel abbia mossa al signor Gladstone una interpellanza sulla presenza dei Gesuiti nel regno.

Ecco ora le parole pronunziate in tale circostanza dal signor Peel:

« Nel corso di questa sessione, disse il signor Peel, diverse interpellanze ebbero luogo relativamente alla venuta dei Comunisti nel nostro paese, e ne fu detto, che il Governo aveva incaricato lord Lyons di fare ogni sforzo onde impedire la loro immigrazione. Certo, i Comunisti costituiscono una classe d'uomini perversi, quantunque molti non sieno che individui traviati, vittime delle condizioni create dallo stato di cose in Francia *(Udite! udite!)* L'interpellanza che io intendo ora rivolgere al primo ministro si riferisce ad un'altra classe di persone, ugualmente pericolosa e perniciosa: all'Ordine dei Gesuiti. Ciò che io voglio domandare è: se il primo ministro, in conformità alle disposizioni dell'Atto del Parlamento, ha preso delle misure, e quali, onde impedire l'immigrazione dei Gesuiti, che compongono un'associazione pericolosa, nonchè dei frati, banditi e gli uni e gli altri dal governo germanico, sotto l'accusa di cospirare, dietro i cenni di Roma, contro la sicurezza della Germania e di turbare lo stato sociale dei sudditi dell'impero. Se il governo non vuol prendere delle misure, io gli domando se sarebbe disposto a presentare un *bill* che abroghi le disposizioni dell'Atto del 1829, e dia ai Gesuiti ed ai monaci il diritto di esercitare la loro religione in questo paese. »

Il signor Gladstone rispose: « L'onorevole preopinante mi ha fatto una interrogazione di carattere arduo e serio, che va accolta con molta gravità, e che io desidero trattare così. (*Udite!*) L'onorevole preopinante non vorrà certo pretendere che io gli annunci i risultati di qualsiasi recente deliberazione in proposito. È vero che in Germania il corso degli avvenimenti ha ridotto al punto di crisi la questione della presenza dei Gesuiti: ma in Inghilterra non vedo nulla di straordinario, di alterato, nello stato di cose. Sonvi disposizioni di legge che colpiscono certi ordini della Chiesa cattolica romana; ma desse furono adottate nientemeno che 43 anni fa, cioè nel 1829; nè, a mia memoria, dacchè vennero adottate, fu necessario metterle in vigore. Pertanto, io non contesto il diritto dell'onorevole preopinante o di qualunque altro membro di sollevare una quistione su quella legge, e di invitare il governo o ad agire secondo la medesima od a proporne la abrogazione; ma non intendo rispondere al dilemma senza prima riflettere maturamente. È poi, se la non esecuzione della legge è stata tollerata 43 anni, non vedo il perchè non possa venir tollerata un po' di più. (*Udite! udite!*) Però, desidero che non si creda che io tratti la cosa con leggerezza; anzi io la reputo molto grave e molto seria. »

A queste osservazioni il signor Peel replicò annunziando che nei primi giorni della ventura sessione richiamerà l'attenzione della Camera su questo oggetto.

Il signor Newdegate annunziò per conto suo che verso la stessa epoca chiederà che venga ordinata una inchiesta sulle istituzioni monarchiche e sui conventi che esistono in Inghilterra.

La seduta del 24 della stessa Camera dei Comuni venne tutta impiegata nella discussione della proposta del signor Gilpin per la seconda lettura del progetto inteso ad abolire la pena di morte.

Tale proposta ebbe molti e fervidi propugnatori. Fra gli altri i signori Fowler, Richards, Henley, Whalley, Young ed altri ancora. Il governo vi si dichiarò contrario. Il signor Lopes appoggiato dal signor Scourfulos chiese il rinvio a tre mesi. La Camera decise con 107 voti contro 64 di non ammettere la seconda lettura del *bill*.

I fogli di Londra del 25 pubblicano anche la descrizione del banchetto che il lord maire di quella città offre ogni anno ai ministri prima del termine della sessione e che ha avuto luogo il 24. Il signor Gladstone che vi assisteva ha pronunziato un discorso nel quale parlò del felice componimento della vertenza cogli Stati Uniti e delle buone relazioni che l'Inghilterra mantiene con tutti i paesi del mondo.

Nella seduta del 25 dell'Assemblea di Versaglia la discussione sulle materie prime fu interrotta per dar luogo alla terza lettura del progetto sul reclutamento dell'esercito. La discussione che ne seguì fu affatto breve ed inconchiudente.

Lo squittinio di ballottaggio per la nomina dei sei titolari che ancora mancavano pel Consiglio di Stato non condusse ancora a termine questa faccenda. Tre soli candidati ottennero la maggioranza. Sono i signori Silvy, de Bellomayre e de Circourt. Si doveva procedere ad una seconda votazione di ballottaggio per la nomina degli ultimi tre consiglieri mancanti.

Il telegrafo ci ha recate notizie di disordini provocati da operai scioperanti in tutta la regione del Nord di Francia ed in ispecie di scioperi che si sono manifestati nei bacini di carbon fossile della Somma del Nord e del Passo di Calais.

Le ultime informazioni recano che mercè la energia delle autorità locali e centrali quei disordini possono considerarsi cessati.

Ora ecco il testo di un telegramma che il signor Thiers ebbe occasione di mandare per occasione degli accennati disordini al prefetto del Passo di Calais:

« Io approvo la vostra energia e la prontezza della repressione. Bisogna assolutamente che questi disordini cessino senza indugio. Ho fatto partire un reggimento per Douai con viveri e tende. Un secondo, quello che fa brigata col reggimento partito, è pronto ad imbarcarsi. Io ho qui 100,000 uomini, ed i mezzi di repressione non ci mancheranno. La Repubblica non deve soffrire il disordine in alcuna parte; soprattutto il disordine venuto di fuori con perturbatori che vorrebbero sconvolgere la società europea. Sono nemici della liberazione del territorio coloro che, in questo momento, turbano tutte le menti e minacciano il credito della Francia. Bisogna dunque all'istante ridurli alla ragione con la forza e la giustizia. »

L'*Espagne Nouvelle* scrive che se son vere le sue informazioni attinte da buona fonte, Madrid sarebbe scampata da un grandissimo pericolo. Alcuni individui, crediamo in piccolo numero, dice il foglio citato, vorrebbero imitare nella capitale della Spagna la Comune di Parigi. La morte del re doveva essere il segnale dell'incendio e del saccheggio. Il progetto consisteva nell'assassinare nei primi momenti tutti gli uomini politici che ebbero parte importante nei ministeri passati, e persino i ministri e le persone influenti del partito radicale.

Il *complotto* doveva scoppiare tra il 20 e il 30 del presente mese.

Nel *Diario di Zaragoza* si legge che nella notte stessa ed alla stessa ora, poco più, poco meno, in cui si attentava in Madrid alla vita dei Reali di Spagna, a Saragozza si tentava di incendiare il bellissimo quartiere d'artiglieria dove il governatore passò gran parte della notte.

Nell'accennare ieri alla composizione del Consiglio di reggenza che governerà a Stocolma in assenza del re abbiamo ommesso di accennare la causa di questa assenza. La accenniamo ora. Il re Carlo XV, benchè il suo stato di salute sia sensibilmente migliorato, non è ancora interamente rimesso dalla malattia di stomaco di cui soffrì tutto l'inverno scorso. Per consiglio dei medici egli si reca ad Aquisgrana e deve aver abbandonata Stocolma il 24 corrente per recarsi a quella stazione termale.

Inviarono indirizzi di congratulazione a S. M. il Re Vittorio Emanuele, per essere le LL. MM. il Re e la Regina di Spagna avventurosamente scampate dall'attentato contro la loro vita:

I Municipii di Casalmaggiore, Carbonara, Molfetta, Colorno, Monsummano, Montecatini, Pietrasanta, Massa, Caprile, Roseto Valfortore, Casignano, Manduria, Bolsena, Tricase, Poggio Mirteto, Santa Maria di Capua Vetere, Marsaglia, Camposampiero, Corneto, Biella, Caorse, Chiavari.

Il Luogotenente di S. M. presso la R. Basilica Palatina, a nome del Capitolo;

Il R. ospizio *Vittorio Emanuele* in Giovinazzo.

Abbiamo per telegramma da Napoli in data d'oggi che stamane furono resi gli estremi onori funebri alla salma del marchese d'Afflitto: al corteo splendidissimo di tutte le autorità civili e militari, d'ogni ordine, associavasi con imponente straordinario concorso la cittadinanza, a dimostrare quanto vivo e universale fosse il compianto per la perdita dell'illustre uomo, che tenne per tanto tempo il governo della provincia.

Sappiamo che S. M. accettando le dimissioni del marchese d'Afflitto dall'ufficio di Prefetto per la provincia di Napoli, lo aveva di *motu proprio* insignito del Gran Cordone della Corona d'Italia.

IL RETTORE
della R. Università degli studi di Pavia

Visto il decreto Ministeriale 25 marzo 1865, n. 223 relativo agli esami di concorso ai posti gratuiti del R. Collegio Ghislieri, reca a pubblica notizia quanto segue:

Per l'anno accademico 1872-73 trovansi disponibili undici degli accennati posti.

Gli esami di concorso al conseguimento dei medesimi si apriranno presso i RR. Provveditorati agli studi delle provincie di Lombardia nel giorno 21 agosto prossimo venturo.

Hanno diritto a concorrare tutti i giovani, i quali proveranno di essere nativi di Lombardia;

Per l'ammissione ai detti esami gli aspiranti dovranno, innanzi il sette agosto prossimo venturo, presentare al R. provveditore agli studi della provincia, in cui intendono sostenere l'esame, la rispettiva domanda scritta interamente di proprio pugno su carta bollata ed indicare in essa la Facoltà alla quale intendono d'inscriversi, oppure sono già iscritti.

La domanda dovrà essere corredata dei documenti che seguono:

a) L'attestato di licenza liceale: ovvero quello dell'Istituto tecnico per gli aspiranti allo studio delle scienze fisiche, matematiche e naturali, i quali non provengono dai corsi classici. Qualora però vi sieno aspiranti, che non possano ottenere il richiesto documento scolastico prima dell'agosto, saranno ciò nonostante ammessi agli di esami di concorso; ma sotto condizione che essi abbiano riportato la licenza nella sessione ordinaria od estiva, e che presentino, o all'autorità locale che ha ricevuto l'istanza di ammissione al concorso, od a questo Rettorato, il relativo documento tostochè l'abbiano ricevuto;

b) Una dichiarazione della Giunta municipale intorno al luogo di nascita dell'aspirante (coll'allegazione della fede debitamente legalizzata) e la dimora oppure il domicilio della famiglia;

c) Un certificato della stessa Giunta municipale, sullo stato della famiglia del concorrente. Questo certificato dovrà contenere le indicazioni seguenti: il numero delle persone che compongono la famiglia; la condizione, età e professione di ciascuna di loro; la natura, quantità e valore (almeno approssimativo) dei beni posseduti da ciascuna delle persone stesse; le rendite annue dei beni e i redditi delle professioni e l'ammontare delle passività;

d) Un estratto dei registri dell'ufficio delle tasse, da cui risulti l'importare delle imposte dirette di qualunque specie pagate dai membri della famiglia;

e) Un'attestazione del preside del Liceo o dell'Istituto tecnico, in cui il concorrente compiè gli ultimi due anni di corso, dalla quale attestazione sia comprovata la buona condotta da lui tenutavi. I provenienti da scuola privata o da istruzione paterna ne presenteranno un'analoga loro rilasciata dal sindaco del Comune, in cui parimente ebbero dimora nell'ultimo biennio. Tale documento non è richiesto pei concorrenti già iscritti a questa Università;

f) Un certificato di un medico o di un chirurgo, debitamente legalizzato, dal quale emerga che l'aspirante ebbe il vajuolo, o fu vaccinato efficacemente e che non è affetto da infermità comunicabili.

Gli esami di concorso si terranno nel luogo designato dal R. provveditore della provincia trascelta dall'aspirante e consisteranno nello svolgimento in iscritto di sei temi ed in un esperimento orale.

Dei temi degli elaborati spediti sotto suggello dal sottoscritto allo stesso R. provveditore e che dovranno essere svolti da tutti i candidati, l'uno sarà di composizione italiana; un altro verserà sulla storia; un terzo sulla fisica; un quarto sulla storia naturale. Un quinto tema consisterà in una composizione latina pei candidati provenienti dagli studi classici, e verserà sulla geografia per quelli che percorsero l'Istituto tecnico.

Di altri due temi poi, l'uno di filosofia, l'altro di matematica elementare, ciascuno aspirante sceglierà da trattare quello che gli converrà meglio, secondo la Facoltà, alla quale intende iscriversi.

In ognuno dei giorni 21, 22, 23 agosto saranno proposti per lo svolgimento due dei predetti sei temi.

Ciascun candidato contrassegnerà con un'unica epigrafe, anzichè col proprio nome, ciascuno de' suoi lavori per iscritto; e questa stessa epigrafe ripeterà all'esterno di una busta, entro la quale suggellerà una scheda con sopravi il proprio nome e cognome, consegnando poi la busta alla Commissione esaminatrice, che avrà già raccolto gli elaborati.

Il tempo utile per lo svolgimento di ognuno dei temi non eccederà le quattro ore.

All'esame scritto succederà l'esame orale, che sarà dato da ciascun candidato separatamente per la durata di mezz'ora, e verserà sulla letteratura latina, la storia e la filosofia per coloro che seguirono gli studi classici; e riguarderà invece la letteratura italiana, la storia e la geografia per quelli che compirono gli studi tecnici.

Pavia, 12 giugno 1872.

Il Rettore: F. Cattaneo.

DIREZIONE
della R. Scuola normale superiore di Pisa.
Avviso.

La Direzione della R. Scuola normale superiore di Pisa rende pubblicamente noto che sono messi a concorso i seguenti posti:

Sezione di filosofia e filologia.

Posti di convittori gratuiti . . . . N° 6

Posti di convittori paganti . . . . » 10

Sezione di scienze fisico-matematiche.

Posti di aggregati con sussidio. . . N. 3

Posti di aggregati senza sussidio . . » 6

Per norma dei concorrenti si accompagna qui un estratto del regolamento.

Pisa, il dì 20 luglio 1872.

Il Direttore: Enrico Betti.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Palermo, 28.

Nelle elezioni parziali amministrative i liberali riportarono una completa vittoria. La lista dei clericali raccoglie appena la metà di voti della lista liberale.

Parigi, 28.

Grande affluenza per la sottoscrizione del prestito.

Le notizie dei dipartimenti del Nord continuano ad essere soddisfacenti; lo sciopero è quasi terminato.

Madrid, 27.

La *Correspondencia* smentisce la voce che il governo abbia deciso di vendere i beni sequestrati degli insorti di Cuba.

La guardia civica ha sconfitto nuovamente le bande di Tristany, di Sanz e di Castel's, che lasciarono 8 morti o 30 feriti.

Chiusura della Borsa di Firenze — 29 *luglio*.

	27	29
Rendita 5 0/0	73 32	73 50
Napoleoni d'oro	21 77	21 84
Londra 3 mesi	27 36	27 42 1/2
Francia, a vista	108 1/8	108 10
Prestito Nazionale	84 —	84 —
Azioni Tabacchi	734 —	734 —
Obbligazioni Tabacchi	525 —	525 —
Azioni della Banca Nazionale	—	— —
Ferrovie Meridionali	467 —	466 —
Obbligazioni id.	227 —	227 —
Buoni Meridionali	538 —	538 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	1653 —	1659

Tendenza animata.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 28 *luglio* 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	764 4	763 6	762 8	762 9	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	25 0	33 7	31 8	25 3	TERMOMETRO
Umidità relativa	61	37	40	92	Massimo = 34 2 C. = 27 7 R.
Umidità assoluta	14 32	14 28	14 74	21 84	Minimo = 21 0 C. = 16 8 R.
Anemoscopio	N. 0	SO. 3	O. 13	S. 0	
Stato del cielo	10. belliss.	10. belliss.	10. belliss.	10. chiariss.	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 29 *luglio* 1872.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
			LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1 luglio 72	—	73 40	73 35	73 40	73 35	73 80	73 75	—
Detta detta 3 0/0	1 aprile 72	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	84 35	— —	84
Detto piccoli pezzi	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obblig. Beni Eccl. 5 0/0	»	—	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tes. 5 0/0	1 luglio 72	537 50	510	— —	— —		— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 72	—	74 05	74 —	—	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	72 12	72 10	— —	—	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 72	—	71 60	71 50	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 luglio 72	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	»	1000	1625	1620	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	— —	—	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	566 —	565 —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	— —	630 —	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	140
Obbligazioni dette	1 luglio 72	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	195
Strade Ferrate Merid.	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbl. delle SS. FF. Mer.	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	»	537 50	— —	152 —	— —	— —	— —	— —	—
Anglo-Romana per l'Illuminazione a Gas	»	500	705 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisori detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	521 —	520 —	— —	524 —	523 50	— —	—
Comp. Fondiaria Italiana	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	220

CAMBI	Giorni	LETTERA	DANARO	CAMBI	Giorni	LETTERA	DANARO
Ancona	30	— —	— —	Parigi	90	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	Mars'glia	90	106 75	106 70
Firenze	30	— —	— —	Lione	90	— —	— —
Genova	30	— —	— —	Londra	90	27 35	27 30
Livorno	30	— —	— —	Augusta	90	— —	— —
Milano	30	— —	— —	Vienna	90	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	Trieste	90	— —	—
Venezia	30	— —	— —	Oro, pezzi da 20 fr.		21 76	21 75
				Sconto di Banca 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti: Rend. italiana 5 0/0 73 55, 50, 42, 40 cont.; 73 55 liquid.
Cert. sul Tes. emiss. 1860-64, 74, 74 05.
Prestito Romano, Blount 72 12.
Detto Rothschild 71 60.
Banca Generale 565.
Credito Immobiliare 523 50 fine ag.

Prezzi di compensazione: Rend. 73 35 — Naz. 84 — Cert. em. 1860-64 74 — Blount 72 10 — Rothschild 71 50 — Banca Romana 1620 — Banca Gen. 565 — Italo-Germ. 630 — Romane 138 — Immob. 520.

Il Deputato di Borsa. Giuseppe Rigacci. *Il Sindaco*: A. Marchionni.

Segue ALLEGATO E — Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto, in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico (Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).

(*Continuazione — Vedi i numeri* 199, 200, 202, 204, 205).

Numero progressivo	Denominazione dell' Ente morale ecclesiastico soppresso	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	Sede dell'Ente — Provincia	Rendita annua — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	Rendita annua — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento imposta sul patrimonio ecclesiastico	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 — Credito del fondo per il culto per rendita annua a inscriversi sul Gran Libro - Colonne 5 — 6	Differenza — Debito del fondo per il culto per rendita annua a prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 per cento - Col. 6 — 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la inscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	Rate arretrate liquidate a favore del fondo per il culto — sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 sett. 1867 per gli enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile — 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	Ritenuta — 13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Ritenuta — TOTALE — Colonne 16 + 17	Credito del fondo pel culto per *rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile - Col. 15 — 18	Debito del fondo pel culto per *rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
205	Ufficiatura di S. Onofrio nella chiesa delle monache di S. Giovanni Battista in	Pistoia	Firenze	»	167 60	»	167 60		»		»	»		»	»		»	»	460 85
206	Beneficio di San Michele Roncisvalle nella chiesa cattedrale di	Id.	Id.	»	211 40	»	211 40		»		»	»		»	»		»	»	674 52
207	Cappellania Ramazzotti in Sambuco e Cantagallo di	Id.	Id.	»	350 10	»	350 10		»		»	»		»	»		»	»	1149 03
208	Cappella di S. Francesco da Paola nell'oratorio di Fuligno in	Pontassieve	Id.	»	88 20	»	88 20		»		»	»		»	»		»	»	293 26
209	Beneficio della SS. Concezione nella chiesa parrocchiale a Sorripoli di	Porta al Borgo	Id.	»	13 09	»	13 09		»		»	»		»	»		»	»	43 52
210	Beneficio di Santa Maria Assunta in cielo nella chiesa a Castagno di	Portico	Id.	»	44 28	»	44 28		»		»	»		»	»		»	»	147 23
211	Beneficio dei Ss. Antonio e Biagio in Santa Maria a Bacchereto di	Prato	Id.	»	69 70	»	69 70		»		»	»		»	»		»	»	228 13
212	Beneficio dell'Annunziazione di Maria SS. nella chiesa cattedrale di	Id.	Id.	105 35	31 61	73 74	»		»		49 16	147 48		196 64	12 98		12 98	183 66	20 81
213	Cappella della Natività di Maria Vergine in Santa Margherita a Comelli di	Reggello	Id.	»	6 30	»	6 30		»		»	»		»	»		»	»	20 95
214	Cappella di S. Antonio abate in Fronzano di	Id.	Id.	»	15 88	»	15 88		»		»	»		»	»		»	»	52 80
215	Cappella della Conversazione di Gesù, Giuseppe e Maria in S. Stefano a Campoli di	S. Casciano	Id.	»	90 18	»	90 18		»		»	»		»	»		»	»	297 95
216	Beneficio della SS. Annunziata e S. Carlo nell'oratorio della Misericordia in	S. Miniato	Id.	»	78 86	»	78 86		»		»	»		»	»		»	»	262 21
217	Beneficio di S. Giovanni decollato nella chiesa dei Ss. Apostoli di	Id.	Id.	»	76 44	»	76 44		»		»	»		»	»		»	»	254 16
218	Cappella della Natività di Maria Vergine in	Scarperia	Id.	78 13	37 99	40 14	»		»		36 23	80 28		116 51	7 06		7 06	109 45	16 04
219	Beneficio di S. Giuseppe in Santa Reparata di	Terra del Sole	Id.	»	79 80	»	79 80		»		»	»		»	»		»	»	265 34
220	Beneficio dell'Immacolata Concezione nella chiesa arcipretale di Castrocaro di	Id.	Id.	»	19 15	»	19 15		»		»	»		»	»		»	»	63 67
221	Beneficio di S. Francesco d'Assisi in	Id.	Id.	»	31 32	»	31 32		»		»	»		»	»		»	»	102 77
222	Beneficio di S. Pietro in Vinculis nella chiesa dei Battuti bianchi in Castrocaro di	Id.	Id.	»	31 14	»	31 14		»		»	»		»	»		»	»	98 06
223	Ufficiatura Altoviti nella chiesa parrocchiale di Casolo in	Vicchio	Id.	»	16 80	»	16 80		»		»	»		»	»		»	»	56 90
224	Beneficio del *Corpus Domini* nella chiesa parrocchiale di Collegonzi di	Vinci	Id.	»	176 40	»	176 40		»		»	»		»	»		»	»	586 53
225	Clero ricettizio di	Candela	Foggia	24304 39	6649 16	17655 23	»		»		17262 89	35310 46		52573 35	3107 32		3107 32	49466 03	2308 74
226	Clero di Santa Croce in	Celenza Valfortore	Id.	17 71	886 17	»	868 46		»		»	»		»	»		»	»	2902 19
227	Chiesa ricettizia di S. Nicolò in	S. Severo	Id.	4593 80	2546 73	2047 07	»		»		1859 42	4094 14		5953 56	360 28		350 28	5593 28	1061 14
228	Beneficio di S. Michele Arcangelo e dei Santi Apostoli Pietro ed Andrea in Bulgarino di	Cesena	Forlì	»	12 72	»	12 72		»		»	»		»	»		»	»	42 29
229	Cappellania Benzi in Santa Maria di Boara dipendente dalla parrocchiale di S. Michele in Malmisole di	Forlì	Id.	56 31	16 89	39 42	»		7 41		52 28	78 84		131 07	6 94		6 94	124 13	»
230	Beneficio di Sant'Andrea da Padova nella chiesa cattedrale di	Id.	Id.	72 05	21 61	50 44	»		»		13 87	100 88		114 75	8 88		8 88	105 87	22 69
231	Beneficio di S. Antonio abate in	Id.	Id.	»	27 40	»	27 40		»		»	»		»	»		»	»	91 10
232	Legato Pasini nella chiesa di Santa Maria di Schiavonia in	Id.	Id.	210 45	63 13	147 32	»		51 87		195 20	294 64		489 84	25 93		25 93	463 91	»
233	Cappellania Marcianesi nella chiesa di S. Antonio abate in Ravaldino di	Id.	Id.	183 02	54 91	128 11	»		»		»	231 66		231 66	20 39		20 39	211 27	83 28
234	Beneficio di S. Matteo apostolo nella chiesa della SS. Trinità in	Id.	Id.	184 88	55 46	129 42	»		»		19 77	258 84		278 61	22 78		22 78	255 83	65 01
235	Beneficio di S. Matteo apostolo in	Id.	Id.	48 94	14 68	34 26	»		»		5 23	68 52		73 75	6 03		6 03	67 72	17 21
236	Beneficio di Santa Caterina in S. Mercuriale di	Id.	Id.	393 55	118 06	275 49	»		»		38 26	550 98		589 24	48 49		48 49	540 75	140 03
237	Cappellania Manzecchi nella chiesa cattedr. di	Id.	Id.	291 45	123 73	167 72	»		»		109 95	335 44		445 39	29 51		29 51	415 88	82 83
238	Beneficio dei Ss. Pietro e Paolo in	Forlimpopoli	Id.	380 64	123 09	257 55	»		»		45 79	515 10		560 89	45 33		45 33	515 56	141 21
239	Beneficio della B. V. dello Spasimo in	Sogliano al Rubicone	Id.	205 88	65 02	140 86	»		142 67		189 76	281 72		471 48	24 79		24 79	446 69	»
240	Cappellania della chiesa di S. Nicolò da Tolentino in Campis di	Burgio	Girgenti	»	34 22	»	34 22		»		»	»		»	»		»	»	113 77
241	Legato Milazzo in	Id.	Id.	»	7 43	»	7 43		»		»	»		»	»		»	»	24 70
242	Cappellania Valenti nella chiesa di Santa Lucia in	Id.	Id.	»	19 04	»	19 04		»		»	»		»	»		»	»	63 31
243	Legato Turano Pietro in	Id.	Id.	»	63 70	»	63 70		»		»	»		»	»		»	»	211 81
244	Legato Cucchiarello Biagio in	Id.	Id.	»	47 30	»	47 30		»		»	»		»	»		»	»	157 27
245	Beneficio Biggi Grillo Giovanni in	S. Giovanni	Id.	»	36 54	»	36 54		»		»	»		»	»		»	»	121 62
246	Legato Amato Francesco in	Villafranca Sicula	Id.	»	58 55	»	58 55		»		»	»		»	»		»	»	194 67
247	Beneficio dei Ss. Rocco e Carminello in	Id.	Id.	49 05	72 59	»	23 54		»		»	»		»	»		»	»	89 09
248	Beneficio di Maria SS. Annunziata nella chiesa del SS. Rosario di	Id.	Id.	»	38 23	»	38 23		»		»	»		»	»		»	»	127 11
249	Legato Ovidio Civita nella chiesa madre di	Id.	Id.	»	381 63	»	381 63		»		»	»		»	»		»	»	1268 92
250	Legato Baldi nella chiesa madre di	Id.	Id.	»	39 96	»	39 96		»		»	»		»	»		»	»	132 86
251	Clero ricettizio di Santa Maria della Vittoria in	S. Vito dei Normanni	Lecce	12571 95	4975 47	7596 48	»	1° gennaio 1871	»		3397 31	15192 96		18590 27	1336 98		1336 98	17253 29	4367 36
252	Clero ricettizio di	Surbo	Id.	2967 09	979 93	1987 16	»		»		918 90	3974 32		4918 22	349 74		349 74	4568 48	832 94
253	Clero ricettizio di	Zollino	Id.	459 66	172 70	286 96	»		»		125 15	573 92		699 07	50 50		50 50	648 57	153 51
254	Ufficiatura Pagano nella chiesa del Refugio in	Livorno	Livorno	»	122 30	»	122 30		»		»	»		»	»		»	»	406 64
255	Ufficiatura Ciocca in	Id.	Id.	263 81	121 01	142 80	»		210 58		189 21	285 60		474 81	25 13		25 13	449 68	»
256	Ufficiatura Vetrini nella chiesa di S. Ferdinando in	Id.	Id.	»	79 71	»	79 71		»		»	»		»	»		»	»	259 78
257	Ufficiatura Cerrai di S. Domenico nella chiesa della Misericordia di	Id.	Id.	»	122 57	»	122 57		»		»	»		»	»		»	»	405 11
258	Ufficiatura Sabatini nella chiesa di Santa Maria del Soccorso in	Id.	Id.	»	74 09	»	74 09		»		»	»		»	»		»	»	246 35
259	Uffiziatura di S. Carlo nella chiesa di S. Benedetto di	Id.	Id.	»	74 09	»	74 09		»		»	»		»	»		»	»	246 35
260	Beneficio di S. Agapito in	Marciana	Id.	9 38	7 01	2 37	»		»		1 26	4 74		6 »	0 42		0 42	5 58	5 55
261	Beneficio di S. Liborio nella chiesa arcipretale di	Marina Portoferraio	Id.	»	48 51	»	48 51		»		»	»		»	»		»	»	161 29
262	Cappellania della SS. Annunziata nella chiesa prepositurale di	Rio	Id.	»	5 74	»	5 74		»		»	»		»	»		»	»	19 07
263	Ufficiatura di Sant'Antonio da Padova nella chiesa di	Borgo a Bugg.°	Lucca	»	83 20	»	83 20		»		»	»		»	»		»	»	277 74
264	Beneficio della SS. Concezione in	Montecarlo	Id.	»	107 16	»	107 16		»		»	»		»	»		»	»	356 31
265	Canonicato *ab extra* dei Ss. Pietro e Paolo nella chiesa cattedrale di	Pescia	Id.	»	194 04	»	194 04		»		»	»		»	»		»	»	687 74
266	Capitolo dei Piissimi nella cattedrale di	Macerata	Macerata	1645 98	941 »	704 98	»		»		934 10	1409 96		2344 06	124 08		124 08	2219 98	»
267	Beneficio di Santa Margherita da Cortona nell'oratorio di Campione in	Bagnolo S. Vito	Mantova	1012 93	303 88	709 05	»		8 01		939 49	1418 10		2357 59	124 79		124 79	2232 80	»
268	Beneficio della SS. Annunziata in Romanore di	Borgoforte	Id.	»	23 92	»	23 92		»		»	»		»	»		»	»	79 54
269	Beneficio di San Giovanni Evangelista in	Bozzolo	Id.	»	45 98	»	45 98		»		»	»		»	»		»	»	152 89
270	Beneficio di Santa Lucia in	Castiglione	Id.	143 68	59 12	84 56	»		»		77 98	169 12		247 10	14 88		14 88	232 22	23 81
271	Beneficio di S. Salvatore nella chiesa di San Martino Gusnago in	Ceresara	Id.	»	156 13	»	156 13		»		»	»		»	»		»	»	512 27
272	Beneficio della Concezione in San Barnaba di	Mantova	Id.	»	76 24	»	76 24		»		»	»		»	»		»	»	253 50
273	Beneficio di S. Francesco d'Assisi nella chiesa di Santa Maria della Carità in	Id.	Id.	297 53	91 59	205 94	»		96 57		272 87	411 88		684 75	36 25		36 25	648 50	»
274	Beneficio di S. Luigi Gonzaga in S. Andrea di	Id.	Id.	»	116 67	»	116 67		»		»	»		»	»		»	»	387 93
275	Beneficio della Natività di Maria Vergine e S. Stefano nella chiesa parrocchiale dei Ss. Gervasio e Protasio in	Id.	Id.	»	70 26	»	70 26		»		»	»		»	»		»	»	226 20
276	Beneficio dei Ss. Giovanni ed Alberto in Santa Maria della Carità di	Id.	Id.	»	16 26	»	16 26		»		»	»		»	»		»	»	54 06
277	Beneficio di S. Antonio da Padova in	Marcaria	Id.	»	40 34	»	40 34		»		»	»		»	»		»	»	134 13
278	Legato di S. Antonio annesso al beneficio parrocchiale di	Id.	Id.	»	46 50	»	46 50		»		»	»		»	»		»	»	146 43
279	Beneficio di Sant'Antonio da Padova in	Ostiglia	Id.	»	76 40	»	76 40		»		»	»		»	»		»	»	254 03
280	Beneficio della B. V. Concetta in	Rivarolo Fuori	Id.	244 28	73 28	171 »	»		152 14		226 57	342 »		568 57	30 10		30 10	538 47	»
281	Beneficio dei Ss. Giovanni Battista ed Angelo Custode in Sarginesco di	Rodigo	Id.	145 96	43 79	102 17	»		»		3 41	204 34		207 75	17 98		17 98	189 77	56 56
282	Beneficio Gambetti in	Volta	Id.	169 21	50 76	118 45	»		18 80		156 95	236 90		393 85	20 85		20 85	373 »	»
283	Beneficio della SS. Annunziata di Pizzo-Mogano in	Filattiera	Massa Carrara	150 99	45 30	105 69	»		118 32		140 04	211 90		351 42	18 60		18 60	332 82	»
284	Beneficio di S. Leonardo nella chiesa parrocchiale di Moncigoli in	Fivizzano	Id.	17 04	5 11	11 93	»		»		»	16 38		16 90	1 49		1 49	15 41	9 75
285	Beneficio della Madonna della Rosa nella chiesa parrocchiale di S. Terenzo nei monti di	Id.	Id.	80 39	24 12	56 27	»		»		25 95	112 54		138 49	9 90		9 90	128 59	20 84
286	Cappellania Albiani-Alberti nella chiesa di S. Giovanni Battista decollato in	Massa	Id.	84 12	30 56	53 56	»		»		»	67 56		67 56	5 95		5 95	61 61	63 07
287	Beneficio di S. Sebastiano nella chiesa dei Santi Giacomo e Cristina in	Pontremoli	Id.	11 89	11 55	0 34	»		»		0 21	0 68		0 89	0 06		0 06	0 83	8 05
288	Legato o Cappellania Procopio e Giustiniani in	Messina	Messina	»	33 70	»	33 70		»		»	»		»	»		»	»	106 12
289	Cappellania Disalvo in	Mistretta	Id.	»	91 80	»	91 80		»		»	»		»	»		»	»	305 24
290	Cappellania Miceli in	Id.	Id.	»	28 31	»	28 31		»		»	»		»	»		»	»	89 15
291	Cappellania Cosciloyo Calcedonio in	Id.	Id.	»	20 66	»	20 66		»		»	»		»	»		»	»	68 69
292	Cappellania di S. Antonio da Padova in	Besate	Milano	141 51	105 21	36 30	»		14 48		48 10	72 60		120 70	6 39		6 39	114 31	»
293	Beneficio Galleani nell'oratorio di S. Antonio da Padova a Ca del Tesoro in	Casalpusterlengo	Id.	430 92	129 28	301 64	»		»		238 80	603 28		842 08	53 09		53 09	788 99	68 95
294	Legato Botti e Pavesi nell'oratorio di S. Andrea apostolo di	Modignano	Id.	89 01	26 70	62 31	»		»		37 91	124 62		162 53	10 97		10 97	151 56	19 13
295	Legato Lameni nella chiesa parrocchiale di	Bustighera	Id.	»	91 56	»	91 56		»		»	»		»	»		»	»	288 33
296	Cappellania di Santa Croce in Triuggio in	S. Donato	Id.	»	129 66	»	129 66		»		»	»		»	»		»	»	413 16
297	Beneficio di S. Antonio da Padova in Solara di	Bomporto	Modena	176 59	52 98	123 61	»		»		14 08	247 22		261 30	21 76		21 76	239 54	64 16
298	Beneficio di Maria SS. Assunta nel duomo di	Carpi	Id.	»	35 57	»	35 57		»		»	»		»	»		»	»	118 27
299	Beneficio di S. Antonio da Padova nella chiesa delle Canevare in	Fanano	Id.	21 55	6 47	15 08	»		»		6 03	30 16		36 19	2 65		2 65	33 54	5 98

(Continua)

AVVISO DI VENDITA AL PUBBLICO INCANTO.

Primo esperimento.

In seguito di autorizzazione ottenuta con atto formale del dì 6 corrente dal signor giudice commissario per procedere alla vendita degli immobili spettanti al fallimento della Ditta Tommaso e Fratello Pompei di questa città di Viterbo, in conformità e per gli effetti delle veglianti leggi, i sottoscritti sindaci diffinitivi hanno risoluto di alienare infrattanto in due distinti lotti, attese le speciali ipoteche, i qui appresso designati fondi:

1° Lotto.

1° Casino denominato il Prato Giardino, posto in vicinanza delle mura della città di Viterbo di bella e regolare pianta, di buona e solida costruzione tanto nei muri ordinari, che a volta, decorato nell'esterno di peperino bugnato nel prospetto, con due logge fornite di balaustrata di peperino, composto di varie e comode camere nel primo e secondo piano, di pianterreno, sotterraneo, sottotetti, scuderia, fienile, tinello e cantina, rimessa e camere laterali per uso del colono, magazzino ed attiguo stallone, con attorno un terreno vignato stretto, ortivo, irriguo, seminativo nudo, seminativo olivato, carciofeto e giardino della totale superficie di tav. censuarie 37 50, valutato dall'ingegnere signor Enrico Calandrelli in complesso lire treatatremila trecento sessantadue e centesimi uno (33,362 01).

2° Lotto.

2° Un predio vocabolo il Pilastro, situato a confine di detto casino, di qualità seminativo, olivato, vignato stretto e pergolato, distinto col voc. il Pilastro, recinto in parte di muro dal lato che guarda la pubblica strada, fornito di casa colonica, e piccola grotta ad uso cantina. La quantità superficiale del medesimo ascende a metri quadrati numero 46100, stimato dal perito geometra signor Adolfo Calandrelli lire tredicimila, trecento trentasette e centesimi settantasei (13,337 76).

La vendita avrà luogo al pubblico incanto nella sala municipale di Viterbo alle ore dieci antimeridiane del giorno di lunedì 19 agosto prossimo.

L'incanto si aprirà sul prezzo come sopra elevato dall'ingegnere Calandrelli in quanto al primo lotto in lire 33,362 01 e pel secondo elevato dall'agronomo Calandrelli in lire 13,337 76.

Effettuato il primo lotto si passerà al secondo.

I confini e numeri catastali di detti fondi, e le diverse altre condizioni della vendita si rilevano nel relativo capitolato, ostensibile ad ognuno presso l'officio notarile del signor Domenico Anselmi, sito nel Corso Vittorio Emanuele, al civico n. 107.

Si avvertono poi tutti gli aventi interesse, e ciò a senso di legge, che dentro otto giorni dopo la prima delibera, la quale si considererà, per condizionale in ordine alle nuove offerte, ogni creditore della menzionata fallita Ditta Pompei ha il diritto di fare una maggiore offerta.

Questa non potrà essere minore di un decimo del prezzo principale della delibera stessa, e dovrà essere presentata in iscritto al sullodato signor giudice commissario.

Viterbo, 15 luglio 1872.

I sindaci
FILIPPO SALVATORI.
GIUSEPPE GRIMALDI.
3645 CESARE BRUSCAGLI.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Sull'instanza delli signori Elia del fu Ignazio e causidico Vincenzo padre e figlio Magnoldi, domiciliati in Torino, il tribunale civile di detta città con suo decreto delli 12 luglio 1872 autorizzò l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad addivenire alla cancellazione dell'annotazione esistente sul certificato di rendita num. 51820 di lire 25 annue in data 20 ottobre 1862 intestato ad *Elia Magnoldi del vivente Ignazio*, e quindi addivenire al tramutamento del certificato medesimo in cartelle al portatore, dichiarando l'Amministrazione stessa esonerata da ogni contabilità mediante regolare quitanza delli padre e figlio Magnoldi.

Torino, 24 luglio 1872.

3707 F. GIORDANO, proc. capo.

FALLIMENTO 3683

David Renzio ed Anna Maria Cardoni coniugi.

Il tribunale di commercio di Roma con sua sentenza in data d'oggi determinava che la cessazione dei pagamenti per parte dei suddetti falliti dovesse retrotrarsi al 30 dicembre 1871.

Roma, 26 luglio 1872.

Il vicecancelliere
E. PASTI.

R. PRETURA DEL 3° MANDAMENTO DI ROMA.

ESTRATTO.

Il cancelliere sottoscritto notifica che il giorno diciotto corrente luglio il signor Massim'Antonio Di Silvestro di Penne qual mandatario speciale di Raffaele Valeri dello stesso luogo e per li effetti delli articoli 226 e 955 del Codice civile dichiarava in quella cancelleria di non voler accettare altrimenti che col beneficio d'inventario l'eredità pervenuta a Silvio Valeri soggetto alla patria podestà del suddetto Raffaele da Giuseppa Antonietti del fu Crispino pure di Penne, deceduta in Roma piazza Fiammetta, num. 4, il quattro giugno p. p.

Roma, 18 luglio 1872.

3600 D. MURATORI COSTANZO, canc.

R. PRETURA DEL 2° MANDAMENTO DI ROMA.

L'anno 1872, il giorno 24 luglio.

Verbale di accettazione di eredità col beneficio della legge e dell'inventario.

Avanti di me Pietro Deangelis, vicecancelliere ed in officio come sopra, è personalmente comparsa la signora Maria Schiavetti vedova del fu Filippo Fedeli maggiore di età, romana, possidente, la quale ha dichiarato e dichiara di accettare tanto a nome proprio, quanto a nome delle sue figlie Anna ed Adelaide, minorenni di età col beneficio della legge e dell'inventario l'eredità del suo defunto consorte Filippo Fedeli devolutagli in forza di legge per non avere disposto delle sue sostanze con alcun testamento, quale eredità è stata già descritta e dettagliata con inventario rogato in atti del Buttaoni e chiuso il giorno 21 giugno prossimo passato.

Per gli effetti di legge e per ogni ecc. la comparente ha dichiarato di eleggere il suo domicilio qui in Roma nella casa di sua abitazione in Piazza Molara n. 2.

Atto fatto ove e come sopra, quale previa lettura e conferma viene come appresso sottoscritto. — Maria Schiavetti — Il vicecancelliere Pietro Deangelis.

La presente concorda pienamente col suo originale al quale ecc., salvo ecc.

Roma dalla cancelleria della Regia pretura del secondo mandamento li 25 luglio 1872.

Il cancelliere
3681 A. ZANGRILLI.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile di Genova con decreto 17 luglio 1872 sul ricorso di Maria Areno vedova di Giacomo Sobrero, e della costui madre Vittoria Oneto vedova di G. B. Sobrero, di Genova, dichiarò appartenere alle stesse la rendita di lire cento del Debito Pubblico dello Stato, risultante da certificato numero 137676, intestato a detto Giacomo Sobrero, e ne autorizzò il tramutamento in una cartella al portatore.

Genova, addì 22 luglio 1872.

3617 F. CAMPANTICO, proc.

BANCO DI NAPOLI — Situazione al dì 28 Giugno 1872. — CONTABILITÀ GENERALE

ATTIVO.

Voce		Parziale	Totale
Numerario immobilizzato		L.it. 36,500,000 »	47,660,452 11
» disponibile		» 11,160,452 11	
Biglietti Banca Nazionale			L.it. 54,606,276 »
Portafoglio			» 66,988,727 32
Anticipazioni			» 18,902,227 21
Pegni di...	oggetti preziosi	L.it. 9,890,783 »	11,350,143 »
	metalli rozzi	» 144,742 »	
	mercanzie	» 85,612 »	
	pannine nuove ed usate	» 1,220,006 »	
Fondi pubblici			» 20,501,486 57
Immobili			» 4,785,504 72
Effetti all'incasso			» 262,144 40
Premio sopra accollo. Prestito Nazionale. Provincia di Napoli			» 1,188,412 88
Prestiti diversi			» 7,634,723 41
Depositi di Titoli e valute metalliche			» 11,060,284 91
Spese			» 1,511,208 87
Diversi			» 6,506,807 10
			L.it. 255,947,487 50

PASSIVO.

Voce		Parziale	Totale
Fedi, polizze, polizzini e mandatini a pagarsi			L.it. 163,760,782 76
Mandati e delegazioni a pagarsi			» 658,279 47
Conti correnti semplici	disponibili	L.it. 9,098,492 78	25,565,320 07
	non disponibili	» 230,196 95	
» ad interesse		» 7,601,823 47	
» per risparmi		» 8,684,806 87	
Servizi di cassa	Debito Pubblico	» 369,504 18	428,492 84
	Consorzio Nazionale	» 1,667 04	
	Provincia di Napoli	» 57,321 62	
Banca Nazionale. Somministrazione di biglietti sulla riserva metallica immobilizzata			» 2,160,000 »
Patrimonio	del Banco	L.it. 25,000,000 »	25,123,428 »
	della Cassa di Risparmio	» 123,428 »	
Fondo di riserva			» 5,453,473 08
Depositanti di titoli e valute metalliche			» 11,060,284 91
Benefizi			» 3,324,560 32
Diversi			» 412,866 05
			L.it. 255,947,487 50

Visto
Il Direttore Generale
G. COLONNA.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. MARINO.

Il Ragioniere Generale Reggente
RAFFAELE PUZZIELLO.

3606

Situazione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia

A tutto il giorno 6 Luglio 1872.

ATTIVO.

Voce	Parziale	Totale
Numerario in cassa nelle Sedi e Succursali	L. 109,833,217 67	121,488,953 43
Esercizio delle Zecche dello Stato	» 11,655,735 76	
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. decreto 1° maggio 1866)		L. 47,450,250 »
Portafoglio		» 285,418,046 93
Anticipazioni nelle Sedi e Succursali		» 45,096,130 96
Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1866)		» 152,921 81
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 650 milioni in biglietti (leggi 11, 21 agosto 1870 e 16 giugno 1871)		» 650,000,000 »
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 50 milioni in oro (legge 11 agosto 1870)		» 50,000,000 »
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 300 milioni in biglietti (Legge 19 aprile 1872)		» 25,000,000 »
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva		» 20,000,028 10
Immobili		» 7,646,916 45
Effetti all'incasso in conto corrente		» 224,684 16
Azionisti, saldo azioni		» 9,183,312 50
Debitori diversi		» 23,993,927 98
Spese diverse		» 1,830,864 83
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova		» 388,888 90
Depositi volontari liberi	L. 406,022,149 21	419,095,484 49
Depositi obbligatori e per cauzione	» 13,073,335 25	
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico in cassa	» 18,378,955 »	269,168,820 »
Dette presso la Banca Nazion. Toscana	» 1,478,320 »	
Dette presso l'Amministrazione del Debito Pubblico	» 249,311,545 »	
Cartelle del Debito Pubblico in cassa	» 5,565,800 »	99,740,200 »
Dette presso la Banca Nazionale Toscana	» 94,600 »	
Dette presso i sigg. fratelli de Rothschild	» »	
Dette presso l'Amministrazione del Debito Pubblico	» 94,079,800 »	
Conversione Prestito Nazionale — Conto in contanti		» 4,566,638 53
Id. in titoli — Presso il Deb. Pub.	L. 3,607,065 86	6,804,449 86
In cassa	» 3,197,384 »	
		L. 2,087,250,518 93

PASSIVO.

Voce	Parziale	Totale
Capitale		L. 100,000,000 »
Biglietti Banca in circolazione — per conto proprio della Banca	L. 346,648,094 60	1,069,098,344 60
id. delle finanze dello Stato	» 675,000,000 »	
somministrati agli stabilimenti di circolazione	» 47,450,250 »	
Fondo di riserva		» 20,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente — disponibile	L. 17,442,381 56	18,535,793 91
non disponibile	» 1,093,412 35	
Conti correnti (disponibile) nelle Sedi e Succursali		» 10,423,593 83
Conti correnti (non disponibile) nelle Sedi e Succursali		» 45,434,984 12
Biglietti all'ordine a pagarsi (articolo 21 degli Statuti)		» 8,921,865 71
Mandati e lettere di credito a pagarsi		» 1,790,412 36
Dividendi a pagarsi		» 53,153 »
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico		» 2,289,522 63
Creditori diversi		» 7,933,709 75
Risconto del semestre precedente		» 1,025,046 24
Benefizi del semestre in corso		» 262,701 61
Depositanti di oggetti e valori diversi		» 419,095,484 49
Ministero delle Finanze c/ obbligazioni Asse ecclesiastico da alienare		» 269,168,820 »
Debito Pubblico c/ cambio cartelle rendita 5 e 3 per 100	L. 32,346,700 »	99,740,200 »
Creditori di cartelle di rend. depositate pel cambio	» 67,393,500 »	
Creditori per le obbligazioni del Prestito Nazionale depositate per la conversione		» 6,804,449 86
Utili netti del 1° semestre 1872		» 6,672,436 82
		L. 2,087,250,518 93

Visto — D'ordine di S. E. il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
Il Commissario Governativo della Banca Romana, incaricato dell'ispezione del Ministero: G. MIRONE.

Per il Direttore Generale
Il Segretario Generale: G. GRILLO.

3605

N. 190.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

STRADE FERRATE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 ant. di giovedì 22 agosto p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici in Roma, dinanzi il segretario generale, e presso la Regia prefettura di Catanzaro avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco delle ferrovie Calabro-Sicule (linea da Taranto a Reggio), compreso fra la stazione di Cotrone e quella di Roccabernarda, della lunghezza di metri 31,120 00, *per la presunta somma, soggetta a ribasso di asta, di L.* 10,600,000 00.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiararsi**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, e ciò a pluralità di offerte, che abbiano superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uffizio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generali tecnico ed amministrativo e di quello speciale in data 20 aprile 1872, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Catanzaro.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro mesi ventotto successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale amministrativo;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 23,800 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

La cauzione definitiva resta fissata in lire 39,200 di rendita come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi all'annunziatagli aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Roma e Catanzaro.

Le spese tutte increnti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 22 luglio 1872.

Per detto Ministero.

3577 A. VERARDI, *Caposezione.*

REGIA PREFETTURA DI ABRUZZO CITERIORE

AVVISO.

In conformità dell'avviso d'asta a stampa, pubblicato in data del 3 corrente luglio, si è proceduto quest'oggi stesso, alle ore dieci antimeridiane, nell'ufficio di questa prefettura innanzi al signor consigliere delegato, con l'opera del sottoscritto segretario, giusta il relativo verbale, all'incanto col metodo delle offerte segrete per l'appalto del servizio di fornitura delle carceri giudiziarie, situate nella provincia di Chieti, in esecuzione delle disposizioni emesse dal Regio Ministero dell'Interno (Direzione Generale delle carceri) con la distinta nota del 28 scorso giugno divisione 7ª, sezione 1ª, numeri 42567-63-1, A.

L'appalto, di cui è proposito, in seguito delle formalità e degli adempimenti di legge, è rimasto aggiudicato provvisoriamente al signor Fanella Remo, che ha prodotto l'offerta migliore di ribasso riducendo a centesimi sessanta il prezzo di deliberamento di centesimi 62 per ogni giornata di presenza, fissato nella colonna 7 della tabella annessa al succitato avviso d'asta.

In adempimento di quanto è disposto con l'articolo 98 del regolamento per la contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, numero 5852, se ne porge conoscenza al pubblico, con dichiarazione che il periodo di tempo (fatali) per presentare in questo ufficio di prefettura offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è stabilito e va a scadere precisamente all'ora di mezzogiorno del dì 7 del prossimo mese di agosto secondochè fu detto nel ripetuto avviso d'asta.

Chieti, 22 luglio 1872.

3731 *Il Segretario di Prefettura:* FRANCESCO VICOLI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI BARI

3664

Prestito della provincia di L. 1,071,000

Sorteggio eseguito nel 3 *luglio* 1872 *di numero* 35 *obbligazioni rimborsabili al* 1° *settembre* 1872:

2071	284	2103	247	633	1982	888	1663	594	1035
934	158	242	67	1815	952	1503	1431	587	865
656	757	81	166	867	1366	118	962	1444	672
692	1316	175	902	1795.					

UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI NAPOLI

Avviso d'asta.

In seguito a disposizione del Ministero della guerra, contenuta in dispaccio circolare del 24 luglio corrente, n. 3758, divisione Sussistenze, sezione 1ª, il giorno di mercoledì 14 dell'entrante mese di agosto ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma) si procederà in detto ufficio, sito Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, in Napoli, avanti l'intendente militare, al pubblico incanto a partiti segreti per lo appalto dei foraggi (avena, fieno e paglia) pel periodo di un anno, a far tempo dal 1° ottobre prossimo a tutto il 30 settembre 1873, pel servizio dell'esercito, come dallo specchio che segue:

N° d'ordine	Denominazione dei lotti	Località componenti i lotti	Prezzo dei generi a base d'asta	Ammontare delle cauzioni per ogni lotto in valore reale
1	Napoli	Provincia di Napoli, Benevento ed Avellino	Avena L. 20 il quintale; Fieno L. 6 50 idem	L. 30000
2	Caserta	Provincia di Caserta	Paglia L. 5 50 idem	» 60000

I capitoli d'appalto sono visibili tanto nel suddetto ufficio, che presso tutte le Intendenze militari del Regno.

I partiti per tali imprese dovranno profferire il ribasso di un tanto per cento sui detti prefissi prezzi del fieno, della biada e della paglia mangiativa con avvertenza che tale ribasso dovrà essere uno solo ed eguale per tutti i mentovati generi.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui il quale avrà sui prezzi prestabiliti dei suddetti generi offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato nelle schede segrete del Ministero della Guerra che saranno deposte sul tavolo da aprirsi dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Questi dovranno essere redatti su carta da bollo da lire una debitamente firmati e suggellati.

Le offerte condizionate non saranno ammesse.

Nell'interesse del servizio, il prefato Ministero ha ridotto a giorni 5 li fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore del ventesimo, decorrenti dal mezzodì del giorno del deliberamento (*Tempo medio di Roma*).

Gli aspiranti per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire le ricevute constatanti lo effettuato prescritto deposito provvisorio per ogni lotto cui intendono concorrere, o nella Cassa dei depositi e dei prestiti, o nelle Tesorerie provinciali, il quale deposito verrà poi per i deliberatari convertito in cauzione definitiva.

Si avverte ad ogni buon fine, che venendo tali depositi fatti, come si verifica generalmente in cartelle del Debito Pubblico, queste saranno valutate al corso legale del giorno antecedente a quello in cui viene il deposito effettuato.

Sarà facoltativo agli aspiranti di dette imprese, di presentare i loro partiti a qualunque ufficio d'Intendenza militare, dei quali partiti ne sarà tenuto conto, purchè arrivino al suddetto ufficio prima dell'apertura delle schede ministeriali, e sieno corredati delle ricevute dell'effettuato deposito.

Sono a carico di cadun deliberatario tutte le spese per tasse di emolumento, carta bollata, stampa d'avvisi d'asta ed inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* ecc., non che quella di registro, siccome è indicato all'art. 7° dei capitoli generali d'onere, in base alle vigenti leggi sul registro e bollo.

Napoli, 27 luglio 1872.

Il Sottocommissario di Guerra
3725 P. MOCCIA.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta

In seguito all'incanto tenutosi l'8 corrente, l'appalto della rivendita in Bracciano venne deliberato al prezzo di L. 490, sul quale essendo state prima della scadenza dei fatali fatte offerte non minori del ventesimo, il sovraindicato prezzo si elevò nella somma di L. 520.

Su tale nuovo prezzo di L. 520 si terrà un ultimo incanto in quest'Intendenza, alle ore 10 ant. del 10 agosto prossimo, facendosi luogo al deliberamento definitivo qualunque sia il numero degli accorrenti e delle offerte.

Ogni offerta non potrà essere minore di L. 10, restando ferme tutte le condizioni contenute nel precedente avviso d'asta.

Roma, li 25 luglio 1872.

3678 *Per l'Intendente in congedo:* E. BASSANO.

BANCA DI LECCO

Approvata con Regio Decreto 6 *maggio* 1872

A termini dello statuto s'invitano i signori azionisti per il versamento del 4° decimo di L. 50 su ciascuna delle azioni, da eseguirsi dal 27 al 31 luglio corrente:

In **Lecco**, presso la Banca di Lecco.
» **Tirano**, presso la Banca di Credito Valtellinese — Luccini Mottana e C.
» **Milano**, presso Francesco Grisi e C.
» **Como**, presso Diego Mantegazza e C.

Lecco, 1° luglio 1872.

3288 LA DIREZIONE.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI CAGLIARI

AVVISO.

Si rende noto al pubblico che nel giorno 10 agosto p. v. alle ore 10 antimeridiane si procederà in quest'ufficio dinanzi all'intendente mediante pubblici incanti ad estinzione di candela vergine all'appalto per un sessennio a decorrere dal giorno 4 marzo 1873 della esazione della quarta regia di tutta la *pesca* e *caccia* che si opera nello stagno denominato **Santa Gilla**, situato a ponente di questa città, e nelle nove peschiere in esso stagno esistenti lungo l'Istmo della Plaja, sulla base di lire 22,300 annue.

CONDIZIONI.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia delle sue offerte presso l'ufficio procedente il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti della Banca Nazionale quale deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto ad eccezione di quello fatto dal deliberatario che non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia questioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori di lire cento nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno almeno le offerte di due concorrenti. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro quindici giorni da questo, che andranno a scadere nel giorno 25 agosto p. v. alle ore 12 meridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo sovradetto. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto.

In mancanza di offerta d'aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo salva la superiore approvazione.

Il corrispettivo d'appalto sarà pagato nella ricevitoria demaniale di Cagliari a rate trimestrali scadute.

Sono a carico del deliberatario le spese dell'asta e del contratto, non che quelle dell'immissione in possesso.

Il capitolato delle condizioni che regolano l'appalto trovasi visibile presso questa Intendenza dalle ore 11 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

Cagliari, 20 luglio 1872.

L'Intendente
3642 GIACCHIERI.

N° 193.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Il simultaneo incanto tenutosi il 25 luglio corrente essendo riuscito infruttuoso, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di lunedì 19 agosto p. v., in una delle sale del Ministero dei Lavori Pubblici in Roma, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Udine, avanti il prefetto, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un ponte ad opera murale con adattamento dei relativi accessi, sul torrente Torre lungo la strada nazionale n° 52, *detta del Pulfero, fra Udine e Cividale, in provincia di Udine, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 152,450.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiararsi**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, qualunque sia il numero delle offerte, che abbiano superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uffizio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 8 ottobre 1871, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Udine.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 10,000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale.

La cauzione definitiva è di lire 1200 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi all'annunziatagli aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Roma e Udine.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 27 luglio 1872.

Per detto Ministero

3705 A. VERARDI, *Caposezione.*

N° 194.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di L. 219,835 12, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 4 luglio corrente pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un ponte metallico da costruirsi sul Piave tra i paesi di Barbarana e Ponte di Piave in congiunzione della strada nazionale n. 49 *detta Callalta, in provincia di Treviso,*

si procederà alle ore 10 antimerid. di lunedì 19 agosto p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici in Roma dinanzi il direttore generale dei ponti e strade e presso la Regia prefettura di Treviso avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa al migliore oblatore, in diminuzione della presunta somma di L. 208,843 36, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto dietro la fatta offerta di ribasso del ventesimo.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiararsi**, estese su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste, a chi presentava il preindicato partito di diminuzione del ventesimo. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uffizio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 10 ottobre 1871, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Treviso.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi venti successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Oltre di presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale, dovranno giustificare di essere proprietari in Italia od all'estero di un opificio meccanico;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 10,000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale.

La cauzione definitiva è di lire 1400 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi all'annunziatagli aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

NB. *La costruzione delle opere murali di presidio e dei bracci stradali per detto ponte forma oggetto di separato appalto.*

Roma, 27 luglio 1872.

Per detto Ministero

3706 A. VERARDI, *Caposezione.*

Alla Gazzetta d'oggi è unito un Supplemento contenente Avvisi d'asta ed Annunzi giudiziari.

FEA ENRICO, Gerente — ROMA — Tip. EREDI BOTTA, Via de' Lucchesi, 4.